2013

13 ottobre – Maurizio Turco a Filomena Gallo

"mi potresti fare avere copia della documentazione per il 5per mille inviata al ministero mentre ero tesoriere dell'associazione"

14 ottobre – Filomena Gallo a Maurizio Turco

"fatto copia dei documenti per il 5x 1000 che sono in associazione dal 2006 al 2008. La prima somma ricevuta sul 5 x 1000 con riferimento al 2006 è stata versata nel 2008 a settembre e nell'anno successivo rendicontata. Ti lascio una busta nella tua posta, se ti occorre non esitare scrivermi."

29 novembre – Filomena Gallo comunica a Marco Pannella, Bonino Emma, Marco Perduca, Maurizio Turco, Marco Cappato, Mina Welby, Gustavo Fraticelli, Michele De Luca, Maria Antonietta Farina Coscioni

"dall'armadio dove sono conservati i documenti dell'associazione Luca Coscioni sono scomparsi i fogli giornale vidimati. I fogli erano sempre stati sempre nello stesso faldone e io stessa li avevo visti prima del Congresso di Settembre. Dopo attente ricerche che non hanno dato esito, in qualità di rappresentante legale dell'associazione in data 20 Novembre ho dovuto formalizzare denuncia presso la Stazione dei Carabinieri Piazza Farnese. Ai fini legali, ho provveduto presso un notaio sia a depositare denuncia con l'ultimo verbale della scorsa assemblea dei soci con statuto aggiornato e sia a far vidimare dei nuovi fogli, e ho ieri ritirato le copie conformi."

Maurizio Turco a Filomena Gallo

"non capisco. Da quando esistono e perché? e secondo te uno che se ne dovrebbe fare dai fogli giornale?"

Filomena Gallo a Maurizio Turco

"I fogli giornale contengono l'attestazione legale degli atti obbligatori dell'associazione. Esistono da quando esiste l'associazione. Secondo me, dei fogli giornale "uno" (nel senso di un passante) non se ne dovrebbe né potrebbe fare nulla. Il Segretario, invece se ne fa, nel caso, ad esempio, vi siano controlli o contestazioni sugli atti contenuti. Per questo, ho fatto la denuncia e ho ritirato le copie conformi."

Maurizio Turco a Filomena Gallo

"Esistono da quando esiste l'associazione? Io non ne ho mai saputo nulla e sì che sono stato tesoriere dal gennaio 2004 al febbraio 2008. Se hai le copie conformi vuol dire che sei riuscita a recuperare tutto?"

Filomena Gallo a Maurizio Turco

"Gli originali dal 2002 al 2012 ci sono. Quello che non c'è più è l'intero plico dei fogli giornale vidimati. Pur essendo fogli bianchi, la denuncia è stata necessaria per poter archiviare l'ultimo verbale congressuale e ogni futura decisione di riunioni da rendere legalmente idonee."

22 dicembre – Maurizio Turco a Filomena Gallo

"finalmente ho avuto modo di dare uno sguardo alle carte relative all'accredito come associazione di promozione sociale negli anni in cui ero tesoriere.
Avrei bisogno
- della lettera inviata dall'associazione al Ministero il 4/8/2006 di cui si fa riferimento nell'allegato 1 (lettera inviata dal Ministero all'associazione il 19/9/2006) alla lettera senza data inviata da Marco al Ministero;
- il verbale del Consiglio Direttivo e il verbale dell'Assemblea dei Soci di cui si fa riferimento nell'allegato 3 sempre alla lettera senza data inviata da Marco al Ministero;

- le 7+1 pagine inviate il 6/10/2006 alla Dott.ssa Correani di cui mi hai dato la sola ricevuta del fax inviato."

2014

3 gennaio – Filomena Gallo a Maurizio Turco

"ti ho lasciato nella posta copia dei documenti che mi hai chiesto al 3° punto della tua email, mentre non ho trovato copia della lettera del 04/08/2006 citata nella comunicazione del Ministero del 19.09.2006, e c'è copia solo del verbale dell'assemblea straordinaria del 23.04.2006(punti 1 e 2 della tua email). La lettera senza data è quella che risponde alle ultime contestazioni ricevute dal Ministero."

20 gennaio – Maurizio Turco a Filomena Gallo

"giusto per capire, relativamente ai documenti che non hai trovato vuol dire che non si è tenuta l'Assemblea dei Soci di cui si fa riferimento nell'allegato 3 alla lettera inviata da Marco al Ministero?"

29 gennaio – Filomena Gallo a Maurizio Turco

"ti ho scritto che non ho trovato copia della lettera (che tu mi chiedi con email del 22.12.2013 al punto 1) inviata dall'Associazione al Ministero il 4/8/2006 .
Mentre sul punto 2 della medesima email, ti ho fornito copia del verbale del 23.04.2006.
Visto che non si riscontrano attualmente problemi per il 5x1000, e forse per mancanza di ordine tra le carte ***qualcosa è andato smarrito****, se mi spieghi il motivo di queste richieste, volentieri ti posso aiutare meglio e più celermente."*

12 aprile – Maurizio Turco a Filomena Gallo

"ho pensato che per i documenti 5 per mille che non si trovano potresti chiederne copia al Ministero del Lavoro o, se pensi non sia opportuno, potrei fare un accesso agli atti."

15 aprile – Filomena Gallo a Maurizio Turco

"potresti per cortesia dirmi la motivazione di queste tue richieste? Ti ho fatto questa domanda anche nella precedente email senza ricevere risposta."

15 aprile – Maurizio Turco a Filomena Gallo

"Conoscere cosa è stato fatto mentre ero tesoriere."

A PARTIRE DA QUESTA MAIL, SU INIZIATIVA DI FILOMENA GALLO, LO SCAMBIO DI EMAIL SI ALLARGA FINO A FINIRE SU FACEBOOK

5 giugno - Filomena Gallo a Marco Pannella, Bonino Emma, Marco Perduca, Rita Bernardini, Valerio Federico, antonella casu, Niccolò Figà Talamanca, Elisabetta Zamparutti, Sergio D'Elia, Giorgio Pagano, Leonardo Monaco, Yuri Guaiana, Carlo Pontesilli, Maurizio Turco, Michele De Lucia, Cecilia Maria Angioletti, Gianni Betto, Marco Cappato, Rocco Berardo, Paolo Chiarelli, Alessio Falconio, Lapo Orlandi, Angiolo Bandinelli, Gianfranco Spadaccia, Mina Welby, Gustavo Fraticelli, Michele De Luca, Maria Antonietta Farina Coscioni

"Carissimi,
il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali mi ha fatto sapere informalmente che il Tesoriere del Partito radicale l'on.Maurizio Turco ha presentato richiesta di accesso agli atti alla documentazione dell'Associazione Luca Coscioni relativa all'accreditamento presso il Ministero stesso come associazione di promozione sociale (Decreto del 2006), qualifica che ci da diritto a percepire annualmente il 5 x 1000 a noi devoluto.
"L'on. Maurizio Turco" ci hanno detto dal ministero "ha motivato questa richiesta scrivendo che i documenti sono stati smarriti".
Ma non è così. Negli scorsi mesi Maurizio mi ha chiesto tutta una serie di documenti risalenti a quell'epoca, ho puntualmente fornito tutto.Tali documenti erano tutti firmati dall'allora segretario e rappresentante legale dell'associazione Marco Cappato.

Non siamo stati in grado di fornire solo la copia della DOMANDA D'ISCRIZIONE (datata il 4 agosto 2006) in quanto, nonostante il tempo e le energie impiegate nel cercarla, non abbiamo trovato nell'archivio dell'associazione la copia inviata al Ministero.
Maurizio mi ha reiterato l'esigenza di visionare anche tale documento l'ultima volta in data 12 aprile, scrivendomi che aveva pensato che per i documenti 5 per mille che non si trovavano avrei potuto chiederne copia al Ministero del Lavoro o, se avessi pensato che non fosse stato opportuno, avrebbe fatto lui stesso un accesso agli atti.
Ho chiesto i motivi di tale richiesta e mi ha risposto che era suo desiderio conoscere cosa era stato fatto quando era Tesoriere. Sull'accesso agli atti da lui proposto non avevo ancora risposto, ripromettendomi un ulteriore approfondimento che coinvolge anche persone che non collaborano più con l'associazione ma materialmente non ho avuto il tempo di completare.
Voglio precisare quanto già scritto a Maurizio: la domanda d'iscrizione del 4 agosto 2006 presentata al Ministero e favorevolmente accolta è stata superata con documentazione richiesta successivamente dal Ministero prima dell'inserimento nel registro nazionale (fornito tutto in copia a Maurizio) e negli 8 anni successivi sono stati poi superati da nuovi atti, mai contestati da alcuno.
Sinceramente non capisco quale sia la finalità di questa "indagine" di Maurizio, atteso che il Ministero reputa che nei nostri documenti è tutto regolare. Fatico a comprenderne l'utilità, vista la natura della documentazione e il disorientamento espresso anche dai funzionari del Ministero.
Quanto all'opportunità politica, anche sul piano interno, dell'iniziativa di Maurizio, lascio a ciascuno le proprie valutazioni."

5 giugno - Maurizio Turco all'elenco di cui sopra

"Carissimi,
siccome la richiesta di documenti - che in parte mi è stata fornita - risale al mese di dicembre per chiarezza e comprensione non mi dilungherò e risponderò per punti:
1. Mi pare perlomeno inappropriato che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali si rivolga informalmente quando la procedura dell'accesso agli atti prevede espressamente che debba farlo formalmente nei confronti dei controinteressati, ed ho forti dubbi che l'associazione lo sia.
2. "forse per mancanza di ordine tra le carte qualcosa è andato <u>smarrito</u>" è affermazione contenuta nella mail che ho ricevuto il 29 gennaio.
3. alla mia richiesta di chi dovesse fare l'accesso agli atti per i documenti che non si trovavano, mi si è risposto chiedendomi quale fosse la motivazione delle mie richieste, ne ho dedotto che fosse indifferente chi inoltrasse la richiesta e non se fosse opportuno farla.
4. sulla mancata contestazione da parte del Ministero degli atti è opportuno precisare che si tratta in buona parte di autocertificazioni sulle quali il Ministero non compie alcuna verifica.
5. sull'opportunità politica non posso esprimermi se non ho tutte le carte.
6. relativamente ai documenti di cui stiamo parlando confermo che si tratta di un periodo in cui Filomena non aveva alcuna responsabilità nell'associazione."

5 giugno - Marco Cappato all'elenco di cui sopra

"Sempre carissimi,
confermo anch'io: il periodo attenzionato da Maurizio credo sia il 2006 / 7, dunque il responsabile legale ero io. Tra parentesi, ne vado fiero.
Quanto all'opportunità politica, anch'io fatico a valutarla, poiché non saprei immaginare cosa Maurizio vada cercando tra quelle carte, non avendo lui mai ritenuto di rivolgermi una parola scritta o orale su questo punto in 8 anni.
Forse qualcosa si potrebbe dire sulla priorità scelta nell'impegnare il tempo proprio e altrui in questa ricerca e nell'ingenerare disorientamento al Ministero presso il quale l'Associazione Luca Coscioni, soggetto costituente il Partito radicale, è accreditata.
Ma forse nemmeno questo tipo di confronto è utile: valga per le priorità ciò che vale per i metodi: a ciascuno le proprie priorità, a ciascuno i propri metodi."

6 giugno – Rocco Berardo all'elenco di cui sopra

"Ancora oggi non capisco che cerchi e cosa Maurizio cerchi di dimostrare. E soprattutto perché, invece di interpellare il Ministero, non ha interpellato me e Marco che conosciamo un "pochino" la storia dell'associazione, ci avrebbe aiutato a ricostruire quegli anni.

Al di là di questa vicenda kafkiana, i motivi che ci hanno spinto a chiedere e ottenere lo status di associazione di promozione sociale Maurizio li conosceva. Ricordo perfettamente che la decisione di intraprendere quella strada fu concepita anche con lui allorquando si manifestò un disguido l'anno precedente su altre questioni.

Io sono, comunque, a disposizione per qualsiasi chiarimento su tutto. Per chi fosse interessato.

Rimane il fatto che questo modo di fare da inquisitore, a parte essere un atto di ostilità nei confronti dell'associazione e di chi la dirige, a me personalmente, lascia veramente senza energie, e che per me l'atteggiamento di Maurizio non è compatibile con la possibilità di una rinascita, che non può essere che collettiva, del Partito.

Se distruggere tutto, invece, è il suo obiettivo finale, io certamente non ne sarò complice.

ps: Vi informo che sono stato interpellato informalmente, essendo andato in rappresentanza del segretario dell'associazione al Ministero (proprio nell'ufficio delle associazioni di promozione sociale per altri motivi) , su "chi fosse il rappresentante legale dell'associazione" e se "avessimo smarrito i documenti", e se "l'On. Maurizio Turco fosse il rappresentante legale dell'associazione" perché ne aveva fatto richiesta, come tesoriere del Partito Radicale. Erano disorientati perché sapevano del legame tra Associazione e Partito. Anche io ero molto ma molto disorientato.

Il Partito Radicale fa un accesso agli atti nei confronti dell'associazione?

Caro Marco, è questa la missione del Partito Radicale? Fare un accesso agli atti nei confronti dell'associazione? Immagino che il silenzio di chi di fronte a questa domanda tace non sia un assenso, ma inevitabilmente un'accettazione della deriva a cui questa situazione ci porta."

6 giugno – Maurizio Turco all'elenco di cui sopra

"Per quel che mi interessa:

1. essendo il Tesoriere dell'associazione Coscioni ero a conoscenza che ci si sarebbe mossi per ottenere lo status di associazione di promozione sociale ma non che si stavano depositando atti al Ministero, tant'è che non ho partecipato a riunioni tecniche, non ho visto documenti e quindi non mi è stato chiesto di firmare alcunché.

2. nella richiesta è specificato che l'accesso agli atti non è stato fatto a nome del Partito bensì : "Tale richiesta è giustificata dal fatto che parte di tali documenti sono stati smarriti e il sottoscritto all'epoca dei fatti era il Tesoriere pro-tempore dell'associazione stessa."

3. Se distruggere tutto o invece preservare lo vedremo alla fine. Per quanto mi riguarda non c'è ragion di partito che tenga, come ho chiarito nella riunione del 14 dicembre.

4. Il comportamento reiterato di qualche funzionario del Ministero è molto ma molto grave."

7 giugno – Filomena Gallo all'elenco di cui sopra

"Prendo atto del fatto che per Maurizio la cosa 'grave molto grave' è il comportamento del Ministero. Concordo sul fatto che non debba prevalere alcuna 'ragione di partito'. Anche per questo, informerò gli iscritti della vicenda e degli sviluppi attraverso ciò che il Ministero ci comunicherà."

7 luglio –Maurizio Turco a Filomena Gallo

"dal ministero mi chiedono copia della denuncia di smarrimento dei documenti, oltre a dover io documentare l'attualità della mia richiesta. Come preferisci procedere?"

8 luglio – Filomena Gallo a Maurizio Turco

Non ho alcuna preferenza in merito alla prosecuzione della tua iniziativa che hai autonomamente avviato, sulla cui utilità mi sono già espressa.

8 luglio – Filomena Gallo all'elenco di cui sopra

E' arrivata per conoscenza all'Associazione Luca Coscioni l'informativa ufficiale da parte del Ministero relativa all'accesso agli atti effettuato - come si evince dalla comunicazione del Ministero

*stesso, che vi inoltro - da parte dell'On. Maurizio Turco, attraverso l'email **partito.radicale@legalmail.com**.*
Maurizio mi scrive chiedendomi se ho una preferenza su come procedere.
Non ho alcuna preferenza in merito alla prosecuzione della sua iniziativa che ha autonomamente avviato, sulla cui utilità mi sono già espressa.
Il Ministero chiede se vi sia una denuncia di smarrimento di documenti. Non c'è denuncia perché la documentazione per l'iscrizione al registro delle associazioni di promozione sociale è stata fornita in copia e non è stata smarrita. Manca solo la copia di una lettera di 8 anni fa che chiede l'iscrizione ed è stata superata dalla comunicazione successiva qui conservata agli atti e fornita a Maurizio. Inoltre il Ministero chiede quale sia l' interesse attuale di Maurizio ad avere copia dei documenti visto che ha dichiarato che all'epoca dei fatti era lui il tesoriere dell'associazione.
Continuo a ritenere questa iniziativa inappropriata e senza senso, il fatto che venga fatta attraverso l'email del Partito Radicale verso un soggetto costituente una cosa contraddittoria e dannosa in sé.

6 agosto - Filomena Gallo all'elenco di cui sopra

Ai membri del Senato del Partito radicale
Il Ministero degli affari sociali ci ha comunicato una nuova iniziativa di Maurizio Turco, il quale, in qualità di tesoriere del Partito radicale, per meglio motivare il suo accesso agli atti dell'Associazione Luca Coscioni, ha scritto al Ministero degli Affari Sociali di "non avere memoria" di riunioni del Consiglio generale dell'associazione del 2006, di decisioni prese, di sedi territoriali ed altri atti necessari ad accedere allo status di "associazione di promozione sociale" e alla ripartizione del 5x1000.
Vista la rilevanza delle questione e l'impatto sui rapporti con il Ministero, proseguiamo nel metodo da noi preannunciato di rendere pubblico quanto sta accadendo. Per questo abbiamo pubblicato sul sito la comunicazione che trovate al seguente Link, e che riportiamo di seguito.
Grazie per l'attenzione,
Filomena Gallo e Marco Cappato

Il Tesoriere del Partito radicale, M. Turco, presenta al Min. affari sociali accesso atti su documenti dell'ass. Luca Coscioni, e dichiara di "non aver memoria" di riunioni e fatti comunicati al Ministero dall'allora rappresentante legale dell'ass., M. Cappato
L'Associazione Luca Coscioni è associazione di promozione sociale -riconosciuta dal Ministero degli affari sociali - dal 18 ottobre 2006. Grazie a tale status, ha potuto concorrere ai fondi distribuiti attraverso il 5x1000.
Con la comunicazione che rendiamo pubblica di seguito, il Tesoriere del Partito radicale, Maurizio Turco, presenta una domanda di accesso agli atti (alcuni dei quali gli erano già stati forniti dal Segretario Filomena Gallo, insieme ad altra documentazione) con la motivazione di voler riscontrare "se siano stati lesi i suoi diritti di iscritto e sia stato leso l'onore del Partito radicale e dell'Associazione stessa". Per suffragare tale richiesta, Maurizio Turco dichiara di "non avere memoria" di una serie di atti e fatti (riunioni, sedi territoriali) comunicati al Ministero dall'allora Segretario e rappresentante legale dell'associazione, Marco Cappato.
Per parte nostra, confermiamo la validità e veridicità di quegli atti, e, di conseguenza, l'infondatezza delle insinuazioni rese sotto la formula del "non avere memoria".
Per il momento, ci limitiamo ad osservare, in quanto fatto rilevante sia sul piano formale che politico, che tale comunicazione inviata da parte di Maurizio Turco al Ministero, è trasmessa (così come il precedente accesso agli atti) all'associazione Luca Coscioni non da Maurizio Turco, ma dal Ministero. Negli 8 anni che ci separano dai fatti contestati, mai era stato a noi comunicato da parte di Maurizio Turco - né formalmente né informalmente, né per iscritto né oralmente - il proprio "non aver memoria", che ha invece deciso di trasmettere direttamente al Ministero presso il quale siamo accreditati.
L'Associazione Luca Coscioni è soggetto costituente il Partito radicale; prendiamo atto che la carica di tesoreria del Partito radicale è utilizzata per questo tipo di iniziativa, della quale ciascuno può apprezzare la valenza.
Filomena Gallo - Marco Cappato

Ecco la richiesta di accesso agli atti effettuata da Maurizio Turco, che ci è stata inoltrata dal ministero.

Egregia Dott.ssa,
Come da Lei richiestomi sono a fornirle il chiarimento in merito a quale sia, allo stato attuale, l'interesse diretto e concreto a visionare ed estrarre copia della documentazione inerente l'iscrizione dell'Associazione Luca Coscioni (in seguito ALC) al Registro nazionale delle Associazioni di Promozione sociale:
1. il sottoscritto è Tesoriere del Partito radicale ed è iscritto all'ALC sin dalla sua fondazione, eletto Tesoriere dell'ALC dal II Congresso il 18 gennaio 2004 ha ricoperto ininterrottamente la carica fino al 18 febbraio 2008 a conclusione del VI Congresso.
2. L'ALC ha presentato la documentazione per iscriversi al Registro Nazionale delle associazioni di promozione sociale tra il 2006 e il 2007, periodo nel quale il sottoscritto aveva la responsabilità di Tesoriere pro tempore e durante il quale, come si potrà riscontrare, non ha sottoscritto alcun documento attinente a tale procedura.
3. dopo aver richiesto all'ALC la documentazione relativa alle procedure di iscrizione della stessa al Registro Nazionale delle associazioni di promozione socialee ricevendone solo una parte, in data 22 dicembre 2013 il sottoscritto richiedeva tramite mail alcuni documenti mancanti e segnatamente
a) la lettera inviata dall'associazione al Ministero il 4/8/2006;
b) il verbale del Consiglio Direttivo e il verbale dell'Assemblea dei Soci di cui si fa riferimento nella lettera senza data inviata dall'allora Segretario Marco Cappato al Ministero;
c) le 8 pagine inviate il 6/10/2006 alla Dott.ssa Correani;
4. con comunicazione mail del 3 gennaio 2013 mi si informava di avermi lasciato nella casella postale il documento di cui al punto 3.c (le 8 pagine inviate il 6/10/2006 alla Dott.ssa Correani);e mi si comunicava di non aver "trovato copia della lettera del 04/08/2006 e c'è copia solo del verbale dell'assemblea straordinaria del 23/04/2006".
5. le 8 pagine inviate il 6/10/2006 alla Dott.ssa Correani constano di un "Verbale del Consiglio Generale" sottoscritto dall'allora Segretario Marco Cappato e dall'allora Vice Segretario Rocco Berardo; Consiglio Generale che si sarebbe tenuto il 29 settembre 2006 con all'ordine del giorno "modifiche al documento transitorio integrativo dello Statuto". Nel verbale si afferma che tali ulteriori modifiche statutarie sono da apportare a quelle già apportate dal Consiglio generale in data 21 luglio 2006. Al verbale si allega il "documento transitorio di integrazione dello Statuto associativo" al quale si premette che "il Consiglio direttivo dell'Associazione si impegna a sottoporre all'Assemblea dei soci, affinché vengano approvate entro e non oltre il termine di un anno dalla presentazione della domanda di iscrizione al Registro Nazionale delle Associazioni di promozione sociale".

6. Si specifica che il sottoscritto non ha memoria:
a) che il 29 settembre 2006 si sia tenuta una riunione del Consiglio generale dell'associazione;
b) che il 21 luglio 2006 il Consiglio generale dell'Associazione abbia deliberato l'approvazione nelle forme consuete di un "documento transitorio integrativo dello Statuto"
c) che tra la fine del V congresso del 23 aprile 2006 e il 17 febbraio 2008 inizio del VI congresso, l'associazione abbia tenuto una Assemblea dei soci e/o Congresso.
d) che l'ALC abbia avuto sedi operative oltre quella di Roma, Via di Torre Argentina 76, di cui dispone in virtù dell'essere soggetto costituente del Partito radicale.

Appare dunque evidente che detta documentazione è necessaria al sottoscritto per riscontrare, attraverso i documenti effettivamente inviati al Ministero, se siano stati lesi i suoi diritti di iscritto e sia stato leso l'onore del Partito radicale e dell'Associazione stessa.
Distinti saluti

Maurizio Turco
Tesoriere del Partito radicale

6 agosto - Maurizio Turco all'indirizzario di cui sopra

"In effetti il Ministero ha risposto affermativamente alla mia richiesta di accesso agli atti e me ne ha inviati alcuni. Quando avrò contezza del quadro complessivo sarò in grado di informare compiutamente anche il Senato per le decisioni che vorrà prendere, fatte salve le prerogative del sottoscritto in quanto iscritto all'associazione Coscioni e Tesoriere del Partito radicale. Per il momento vista la delicatezza della materia, che mi pare sia trattata con incomprensibile inopportuna ed ingiustificata sufficienza, ritengo di non intervenire anche di fronte a dichiarazioni parziali o addirittura fantasiose."

8 agosto – Filomena Gallo e Marco Cappato all'indirizzario di cui sopra

Vi inviamo di seguito, e pubblichiamo sul sito, le precisazioni da noi comunicate al Ministero degli Affari sociali a seguito della lettera di Maurizio Turco.
Filomena e Marco

****

Roma, 8 agosto 2014

Al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Direzione generale per il terzo settore e le formazioni sociali
Divisione II

Gentili responsabili del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali,
In data 5 agosto 2014 abbiamo da Voi ricevuto, su nostra richiesta, copia della risposta da Voi inviata alla domanda di accesso agli atti depositata dall'Onorevole Maurizio Turco il 26 luglio 2014 e relativa ad alcuni documenti dell'Associazione Luca Coscioni.
Alfine di meglio motivare la propria titolarità -della quale non intendiamo qui trattare- ad accedere a tali documenti, l'Onorevole Turco compie una serie di affermazioni prive di fondamento rispetto alle quali riteniamo opportuno intervenire. Trattandosi di insinuazioni avanzate in assenza di un formale contenzioso, la nostra replica è finalizzata esclusivamente a tutelare l'onorabilità dell'Associazione Luca Coscioni e delle persone che ne ricoprono e ne hanno ricoperto incarichi di responsabilità, nonché a fugare ogni sospetto nel rapporto anche formale che la nostra associazione intrattiene con il Vostro Ministero da otto anni a questa parte.
Al punto 2. della sua lettera, l'Onorevole Turco nota che "L'ALC ha presentato la documentazione per iscriversi al Registro Nazionale delle associazioni di promozione sociale tra il 2006 e il 2007, periodo nel quale il sottoscritto aveva la responsabilità di Tesoriere pro tempore e durante il quale, come si potrà riscontrare, non ha sottoscritto alcun documento attinente a tale procedura".
Da queste parole, il lettore può essere tratto ingannevolmente a credere che fosse nelle competenze del Tesoriere la sottoscrizione di un qualsivoglia "documento attinente a tale procedura".
Prudentemente, l'Onorevole Turco non lo sostiene (né potrebbe) ma lo lascia credere, insinuando il dubbio quantomeno in chi non conosca lo Statuto dell'associazione stessa. E invece, tutti i "documenti attinenti a tale procedura" erano di pertinenza dell'allora Responsabile legale dell'associazione, Marco Cappato, che li ha regolarmente sottoscritti.
Nella stessa lettera, L'Onorevole Turco proclama di "non avere memoria" di una serie di atti, documenti e fatti relativi alla vita dell'ALC: una riunione del Consiglio generale del 2006; una delibera del Consiglio generale del 2006; un'assemblea dei soci del 2006 e del 2008; l'esistenza di sedi operative oltre a quella in Roma.
Anche in questo caso, sotto la formula del "non avere memoria", si produce l'effetto di insinuare il dubbio che tali riunioni e fatti siano inesistenti e falsamente attestati. Non lo sostiene (né potrebbe) ma lo lascia credere, invocando la difesa dell' "onore del Partito radicale e dell'associazione stessa".
Ignoriamo le motivazioni che hanno spinto l'Onorevole Turco a prendere questa iniziativa. Se ci fosse stato chiesto, per le vie brevi o formalmente, di fornire maggiori informazioni sulle riunioni delle quali Egli non ha memoria (ed in effetti anche noi abbiamo scarsa memoria di sua effettiva ed attiva partecipazione) avremmo certamente fatto il possibile per soddisfare tale richiesta, come abbiamo fatto nella ricerca di documenti a lui forniti a prezzo di costose ricerche in archivio al di fuori di qualsiasi obbligo di legge.
D'altronde, la politica della nostra associazione è improntata alla massima pubblicità, come da pluridecennale tradizione del Partito radicale: sono pubblici sul sito www.associazionelucacoscioni.it tutti i nostri bilanci annuali dettagliati (Stato patrimoniale e Conto economico), le rendicontazioni annuali su come sono spesi i soldi del 5 per 1000, i compensi dei dipendenti, le Relazioni di Tesoreria, l'elenco delle sedi territoriali aggiornate e, grazie alle registrazioni di Radio radicale, una quantità di documenti audiovideo sulla vita dell'associazione che non ha uguali nella realtà del mondo associativo italiano, nemmeno di organizzazioni che superano di diversi ordini di grandezza le dimensioni dell'ALC.

Per quanto riguarda le sedi territoriali, si precisa che l'associazione ha privilegiato un modello leggero, che agisce attraverso punti di riferimento territoriali che operano da volontari facendosi ospitare da piccoli gruppi locali in strutture autofinanziate. È precisamente grazie a questo modello anti-burocratico che si è ottenuta la minimizzazione dei costi per le strutture e la massimizzazione delle spese per attività, come i bilanci pubblicati stanno a testimoniare.
In ultimo, l'Onorevole Turco si firma come "Tesoriere del Partito radicale" e invia le proprie comunicazioni dalla posta elettronica del Partito radicale. È stato Egli effettivamente eletto tesoriere in occasione dell'ultimo Congresso del Partito radicale, tenutosi nel dicembre 2011 (il Congresso ordinario del Partito radicale si tiene, a norma di Statuto, ogni due anni) ma la sua iniziativa è stata intrapresa al di fuori di qualsiasi mandato, consultazione o anche solo informazione degli iscritti o di altri organi dirigenti del Partito radicale. Siamo stati noi, in quanto membri del Senato del Partito radicale (organo che riunisce i responsabili delle associazioni costituenti del Partito stesso) ad informare di quanto accaduto il Senato del Partito e il suo Presidente, Marco Pannella, oltre agli iscritti e dirigenti dell'Associazione Luca Coscioni.
Si rinnova in ogni caso a Codesta Amministrazione che ai sensi della L. 241/90 venga inviato alla sottoscritta quale legale rappresentante pro tempore dell'Associazione Luca Coscioni, parte interessata nel procedimento in oggetto, copia delle eventuali comunicazioni e/o osservazioni successive e di ogni altro atto successivo relativo al presente procedimento al fine di tutelare i diritti e gli interessi legittimi dell'Associazioni nelle opportune sedi.
Rimaniamo a piena disposizione per ogni richiesta di chiarimento o informazione aggiuntiva.

Cordiali saluti,

Prof. Avv. Filomena Gallo
Segretario e legale rapp.te dell'Associazione Luca Coscioni per la libertà di ricerca scientifica

Marco Cappato
Precedente rapp.te legale dell'Associazione Luca Coscioni per la libertà di ricerca scientifica

P.s: Provvederemo a rendere nota la presente sul sito internet dell'Associazione Luca Coscioni.